

## Aglio, la Commissione Ue aumenta il contingente dalla Cina

All'ultimo Comitato di gestione, la Commissione Ue ha presentato una proposta di regolamento per aumentare di 12.375 tonnellate il contingente di aglio di provenienza dalla Cina, attualmente di 33.700 tonnellate, in conseguenza dell'entrata nell'Ue di Bulgaria e Romania. Si tratta di un adempimento previsto dagli accordi Gatt e che ha la funzione di adeguare il contingente all'aumento della popolazione Ue.

Contro il provvedimento hanno votato solo l'Italia e la Spagna, con l'astensione della Lituania, motivando la loro posizione con l'attuale situazione di mercato, molto delicata, in cui l'aumento del contingente cinese rischia di compromettere seriamente il settore. Il prezzo di mercato dell'aglio comunitario è condizionato dal prezzo dell'aglio asiatico e l'apertura di un contingente tariffario supplementare di 12.375 tonnellate, esonerate dal dazio di 1.200 euro a tonnellata, potrebbe influire negativamente sull'andamento dei prezzi di mercato nell'Ue.

L'entrata in vigore dal 1° luglio 2014 del nuovo contingente, in un momento in cui il prezzo di mercato è basso, rischia di aggravare la contrazione dei prezzi alla produzione. Inoltre risulta anomalo l'aumento delle importazioni cinesi nei due Paesi considerati, durante il periodo di riferimento utilizzato per il calcolo del contingente, che porta ad un aumento del contingente di molto superiore all'aumento della popolazione europea a seguito dell'adesione di Romania e Bulgaria (+6 per cento). Una simile situazione si prospetta anche per il prossimo adeguamento conseguente all'ingresso della Croazia nell'Ue.